

# / Relazione del Collegio Sindacale

## **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO**

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ci ha trasmesso il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato nella riunione dello scorso 9 aprile. Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale, fornisce un'ampia e dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla complessiva consistenza e struttura patrimoniale dell'Ente.

La Relazione sulla Gestione dà conto, inoltre, dell'insieme degli impegni e dei rischi, nonché dell'assetto organizzativo e gestionale mantenuto dalla Fondazione nel corso dell'anno 2020, anche alla luce dei condizionamenti imposti dal progressivo diffondersi della pandemia da Covid 19.

Unitamente al Bilancio dell'esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo ha approvato anche il Bilancio Sociale 2020.

L'insieme dei documenti sopra citati rappresenta un sistema integrato di rendicontazione della complessiva attività dell'Ente e fornisce nel suo insieme anche l'informativa riguardante l'attività istituzionale ed erogativa dell'Ente ed il bilancio di missione.

Il Consiglio Generale in data 16 aprile 2019 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione EY S.p.A., per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'incarico per la revisione legale; a detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2020 sottoposto alla Vostra approvazione. Al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403,

comma 1 del codice civile relativamente all'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo statuto dell'Ente ed alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2020 e nel corrente esercizio 2021, fino alla data di predisposizione della stessa.

#### **ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Con riferimento all'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha partecipato nell'anno 2020 a n. 11 riunioni del Consiglio Generale e a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo dare atto che esse si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. A causa della pandemia la maggioranza di esse si è svolta attraverso video conferenza.

L'attività di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso di n. 7 incontri e riunioni collegiali. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella loro Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto, in conformità alla programmazione ed agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti dell'Ente. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed orientate alla tutela del patrimonio della Fondazione.

Per quanto a nostra conoscenza, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente ovvero al Presidente

congiuntamente ai Vice Presidenti ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse coerenti con i requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi e l'analisi dei profili di sostenibilità degli investimenti e della situazione finanziaria sono effettuati con continuità, con il supporto del Comitato Investimenti e dell'*advisor* finanziario indipendente. Le decisioni in ordine agli indirizzi strategici ed i risultati della gestione sono stati oggetto di specifiche determinazioni ed informative che hanno coinvolto sia il Consiglio Generale che l'Organo Amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e, per gli aspetti di specifica competenza, con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione e l'evoluzione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato mantenuto con il responsabile dell'*Internal Auditing* e con i vertici della struttura organizzativa dell'Ente.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile è idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società con quelli della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo avuto contezza degli esiti dell'attività di revisione.

## **RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF**

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa i principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la *governance* delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità. La Fondazione ha aderito inoltre all'accordo (di seguito l' "Accordo" o il "Protocollo") che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie. Esso prevede l'assunzione di un insieme di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre, nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la *governance*.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che l'organo di controllo esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo rappresentano elementi che hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti e nell'esercizio in commento.

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha da tempo inserito nel proprio statuto le previsioni finalizzate a recepire i contenuti dell'Accordo, in particolare quelli in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;
- all'utilizzo di strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura, oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali;
- all'entità dell'esposizione debitoria dell'Ente in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche nei diversi organi;
- alla fissazione di limiti sull'entità dei compensi agli organi.

Anche i Regolamenti dell'Ente sulla gestione del patrimonio ed il funzionamento degli organi ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81, tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

Con riferimento agli impegni previsti in merito alla diversificazione del patrimonio, il valore della partecipazione detenuta nella società conferitaria Intesa San Paolo ammonta a fine esercizio ad euro 672.015.672, attestandosi su una percentuale pari al 26,80% circa degli attivi patrimoniali valorizzati secondo la metodologia prevista dal Protocollo.

Per quanto emerso dalle attività svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene quindi che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo abbia rispettato appieno le previsioni dell'Accordo.

#### **ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2020, come già accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il d.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 marzo 2021, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio risultano conformi.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze aggregate, espresse in unità di euro:

---

#### **STATO PATRIMONIALE**

---

ATTIVITA'		2.623.873.631
PASSIVITA'		
Fondi di dotazione e riserve	2.084.498.752	
Fondi per l'attività di istituto	332.177.631	
Passività e altri fondi	207.197.248	2.623.873.631

Avanzo residuo		0
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	64.951.136	
Proventi straordinari	<u>186.803</u>	65.137.939
Oneri di gestione	16.235.750	
Oneri straordinari	373.713	
Imposte	<u>6.817.146</u>	23.426.609
Avanzo dell'esercizio		41.711.330
Accantonamenti		-41.711.330
Avanzo residuo		0

I conti d'ordine, al netto dell'importo dei beni presso terzi, ammontano ad euro 289.023.734.

Al patrimonio netto dell'Ente sono affluiti direttamente (senza interessare l'avanzo di esercizio), proventi lordi conseguiti nell'esercizio derivanti da cessioni di azioni della conferitaria Intesa San Paolo per complessivi euro 4.594.610, come consentito dall'art. 9, comma 4 del d.lgs 153/99.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni di legge ed in continuità con gli esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione ed il Bilancio sociale contengono un'informativa, ampia e completa sui diversi aspetti dell'attività dell'Ente, ivi inclusa l'attività istituzionale e di erogazione, sia con riferimento all'entità delle deliberazioni ed erogazioni sia con riguardo alle linee strategiche che hanno orientato detta attività. Specifiche informazioni sono fornite sulle deliberazioni e sulle erogazioni straordinarie disposte nell'esercizio per fronteggiare i bisogni generati dalla pandemia.

L'informativa fornita risponde appieno alle previsioni relative al bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Avanzo di esercizio di euro 41.711.330 è conforme alle disposizioni normative vigenti. Essa prevede i seguenti accantonamenti:

- alla riserva obbligatoria, per euro 8.342.266 (20,00% dell'avanzo), come disposto dall'annuale decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 6.256.700 (15,00% dell'avanzo);
- al fondo per il volontariato art. 15 legge n. 266/91 per euro 1.112.302 (2,67% dell'avanzo);
- ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 26.000.063 (62,33% dell'avanzo).

\* \* \*

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e preso atto che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data odierna non contiene rilievi, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione sulla Gestione e del Bilancio sociale, trasmessi dal Consiglio di Amministrazione.

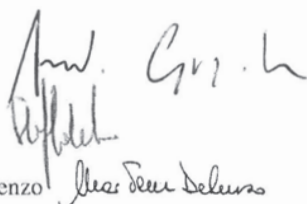
Padova, 14 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Armando Grigolon

Stefano Dalla Dea

Maria Teresa De Lorenzo





# / Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.  
Via San Crispino, 106  
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411  
Fax: +39 049 7707428  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 33 dello Statuto della Fondazione.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Altre relazioni**

### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi**

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

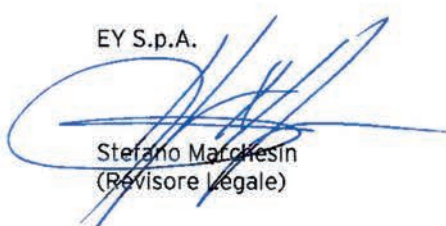
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2021

EY S.p.A.



Stefano Marchesin  
(Revisore Legale)